GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 24 AGOSTO — NUM. 198

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Errata-corrige. — Nella pubblicazione, in questa *Gazzetta Ufficiale* del R. decreto n. 1201 (Serie 3ª), fatta nel foglio del 14 febbraio corrente anno, n. 47, fu, per errore di scritturazione, apposta a detto decreto la data 16 gennaio 1883.

Correggasi: 4 febbraio 1883 — come si legge nella *Raccolta ufficiale* delle leggi e decreti del Regno.

Il Numero **MIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Rimini in data 15 dicembre 1882, colla quale si propone che il patrimonio del lascito disposto dal fu Clemente Semprini, con testamento 11 febbraio 1856, pel ricovero di alcuni poveri vecchi, sia invertito a favore del Ricovero di Santa Croce in detta città, avente scopo affine;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Forlì del 23 marzo 1883;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la inversione del patrimonio del lascito Semprini, a favore dell'Istituto di Santa Croce, in Rimini (Forlì), proposta colla succitata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1536** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna delle dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Società indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia lacuale ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione notata nell'elenco stesso, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

ELENCO *annesso al R. decreto del 22 luglio 1883, di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, ed occupazioni di alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Calletti dott. Giuseppe . .	Facoltà di modificare la posseduta derivazione d'acqua dal canale irrigatorio di Massa, in territorio di quel comune capoluogo di provincia, onde aumentare la forza di 2,67 cavalli dinamici, cioè da 10,66 a 13,33, in servizio della segheria da marmi che tiene in esercizio nel detto comune, luogo detto Simon Musico, in virtù della concessione fattagli per atto d'obbligazione 13 settembre 1877 e Reale decreto 20 dicembre successivo.	19 dicembre 1881 e 30 aprile 1883 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	53 » (1)
2	Neri Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Acerreta, in territorio del comune di Marradi, provincia di Firenze, nella quantità non eccedente moduli 2,06, atta a produrre la forza di 10,58 cavalli dinamici, in servizio del molino che si propone di costruire nello stesso comune.	7 marzo 1883 avanti la Prefettura di Firenze	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	30 »
3	Società Anonima Manifattura di Voltri e Serravalle con sede in Genova, rappresentata dal suo presidente cav. avv. Giuseppe Bruzzo.	Derivazione d'acqua dal torrente Cerusa, in territorio del comune di Voltri, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,40, atta a produrre la forza di 18,88 cavalli dinamici, in servizio di tre opifici per la filatura e tessitura del cotone che possiede nello stesso comune, luogo detto San Bartolomeo.	20 marzo 1883 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 30 ottobre 1881	76 »
4	Devoto Giuseppe . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Erca, in territorio del comune di Arenzano, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0,3369, atta a produrre la forza di 6,66 cavalli dinamici, in servizio della cartiera che possiede nello stesso comune, località detta Piano della Falconara.	4 aprile 1883 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	20 » (2)
5	Flesia Domenico . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Po, in territorio del comune di Ostana, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 1,93, atta a produrre la forza di 19,30 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali e due macine, posto nello stesso comune, regione Ponte della Laità.	7 aprile 1883 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	20 »
6	Papadopoli conti Angelo e Nicola fratelli.	Derivazione d'acqua dal fiumicello Lia, in territorio del comune di San Polo di Piave, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 6,24, atta a produrre la forza di circa 15 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che possiedono nello stesso comune.	10 aprile 1883 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	60 »

(1) In aumento al canone di lire 220 portato dai sopracitati atto di obbligazione e Reale decreto di concessione cui la presente forma appendice.

(2) Oltre il pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 39 per l'uso fatto delle acque, di che trattasi dal 1° novembre 1881 al 31 dicembre 1882.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
7	Cavallini Angiolo . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Era, in territorio del comune di Pontedera, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 5, atta a produrre la forza di 7,26 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che si propone di costruire nello stesso comune, località detta le Case ai Cei.	10 maggio 1883 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	35 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione e bonificazione di terreni.			
8	Brunelli Pietro dott Luigi e Michele fratelli.	Derivazione d'acqua dai torrenti Chiampo ed Aquetta, in territorio del comune di Montebello, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0,37, per bonificare ed irrigare ettari 14,131 di terreno che possiedono nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 213, 214, 215, 216, 241, 242, 317, 434|b, 436|b in parte, 436|b in parte, 437|a, 437|b, 439 in parte, 441 in parte, 442, 443|b in parte, 675, 707, 716, 717, 718, 725 in parte, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 743, 744 in parte, 746 in parte, 747, 749|a, 752, 756, 768, 770.	19 aprile 1883 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Di Agostini	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	37 »
9	Canton Eugenio. . . .	Derivazione d'acqua dai torrenti Chiampo ed Aquetta, in territorio del comune di Montebello, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0,04, per irrigare ettari 1,526 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa del comune censuario di Fracanzana coi numeri 300 e 755, e del comune censuario di Borgo di Montebello coi numeri 776|a, 790|a, 790|b, 791|a, 653, 503, 785|a, 785|b.	19 aprile 1883 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Dr Agostini	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	5 »
10	Rocchi Girolamo . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Po, in territorio del comune di Ariano, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 1,92, per l'irrigazione di ettari 39,38 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa di detto comune coi numeri 1399, 1925, facenti parte della valle denominata Oriola.	29 maggio 1883 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	192 »
		Concessioni per occupazioni di spiaggie lacuali.			
11	Rumi dott. Emilio e capitano Luigi fratelli.	Occupazione di due tratti di spiaggia del lago di Como, in territorio dal comune di Dongo, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 678,12, ad uso di giardino della darsena a ricovero delle piccole barche che possiedono in fregio alla loro casa, sita nello stesso comune.	23 aprile 1883 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	45 »
12	Franzi Luigi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Urio, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 306, allo scopo d'impedire che venga pregiudicata la visuale della sua villa e l'accesso libero al porto di ricovero che possiede nello stesso comune.	17 maggio 1883 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	31 »

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **MXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento segreto del defunto parroco di Bergeggi, sacerdote Lorenzo Roberto, del 12 aprile 1882, col quale il medesimo istituiva erede l'Asilo infantile da istituirsi nella parrocchia di Bergeggi, da amministrarsi a cura del vescovo di Noli, del parroco *pro-tempore* e di due consiglieri comunali;

Veduta la domanda avanzata dai predetti amministratori per ottenere che l'Asilo venga eretto in Ente morale e sia autorizzato ad accettare la eredità disposta a favore di esso dal defunto sacerdote Roberto;

Veduto lo statuto organico presentato pel suddetto Asilo per la Nostra approvazione;

Veduti le perizie e l'inventario, dai quali risulta che la consistenza mobiliare ed immobiliare ascende a lire 26,580 e centesimi 80;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova, in data 28 dicembre 1882;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile fondato nel comune di Bergeggi (Genova), per disposizione di ultima volontà del sacerdote Lorenzo Roberto, è eretto in Ente morale, ed è autorizzato ad accettare la eredità a favore di esso disposta dal predetto testatore.

È approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, in data 6 dicembre 1882, composto di 25 (venticinque) articoli, che sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **MXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Taurasi (Avellino) per la trasformazione del locale Monte frumentario in un Istituto di prestiti sopra pegni e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che il capitale di dotazione del novello Istituto ammonta a lire 2500;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Taurasi in un Istituto di prestiti sopra pegni.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Istituto, in data 1° novembre 1882, composto di diecisette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1532** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto pubblico amministrativo 17 marzo 1883, stipulato nella Prefettura della provincia di Torino, ricevuto da Legnani, segretario del detto ufficio, con cui fu confermata per un altro trentennio, a datare dal 1° luglio 1882, la facoltà, già concessa colla legge 11 luglio 1852, n. 1401, al comune di San Mauro Torinese di mantenere a sue spese un porto natante sul fiume Po, col diritto di riscuotere dai transitanti un pedaggio non superiore alla tariffa approvata col R. decreto 14 luglio 1852, n. 1403, e coll'obbligo di corrispondere annualmente al Demanio un canone ricognitorio di lire venticinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **MIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 marzo 1883 del Consiglio comunale di Fano, approvata il 3 successivo aprile dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Fano ad aumentare, solo per quest'anno, fino a lire 300 il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1537** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo degli impiegati della Biblioteca universitaria di Padova, approvato col Regio decreto del 24 luglio 1873, n. 1506;

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo degli impiegati della Biblioteca universitaria di Padova è aggiunto un posto di distributore di 4ª classe collo stipendio annuo di lire milleduecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1540** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 23 agosto 1874, n. 2051 (Serie 2ª), che approva il regolamento per la esecuzione della legge 8 giugno 1874, n. 1947 (Serie 2ª);

Visto l'altro decreto Reale 3 maggio 1877, n. 3824 (Serie 2ª), col quale è aggiunto un capoverso all'articolo 46 del precitato regolamento;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze e *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La facoltà di apporre il bollo a inchiostro in luogo del bollo a secco sugli avvisi e sui cartelli da affiggersi al pubblico, data alle Società e Compagnie di Assicurazioni col R. decreto 3 maggio 1877, num. 3824, è estesa a tutti gli atti di dette Società e Compagnie compresi nell'abbonamento contrattato per le tasse di bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Morvillo Antonio, notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 5000, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 500;

Murena Giuseppe, portiere dell'Archivio notarile di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 550, pel decreto Reale 5 aprile decorso in disponibilità con l'assegno in ragione di annue lire 275 dal 1° giugno prossimo passato, avendo compiuti oltre 25 anni di servizio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere con decorrenza dal 1° agosto p. v.

Con decreto Ministeriale 25 luglio 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Patti nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale:

Risica Pietro, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 800;

Alessandro Bortolo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600.

Con R. decreto del 28 luglio 1883:

Crecco Nicola, notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Frosinone, con lo annuo stipendio di lire 1200 a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 100.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Botanica *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Botanica* nella Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 novembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 5 posti di direttore e professore d'agricoltura ed a 12 posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di agricoltura. Al direttore compete l'assegno annuo di lire 2500 e l'alloggio senza mobili (per lui, e, se le condizioni del locale lo consentano, per la sua famiglia); all'aiuto direttore l'assegno annuo di lire 2000 e l'alloggio senza mobili (per la sola sua persona); gli assegni e gli alloggi sono a carico delle scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopo che i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica d'agricoltura, con l'assegno mensile di lire 150 i direttori, e di lire 100 gli aiuti direttori.

Non può essere nominato direttore chi non ha compiuto il 21° anno d'età o ha oltrepassato il 40°. Non può essere nominato aiuto-direttore chi ha oltrepassato il 35° anno di età.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli; a parità di altre condizioni saranno preferiti pei posti di direttore i concorrenti che già abbiano prestato lodevole servizio in qualità di aiuti-direttori nelle scuole pratiche di agricoltura.

Il concorso e gli esami sono comuni pel posto di direttore e per quello di aiuto-direttore.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 17 settembre 1883.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova d'una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La *fisica*, la *storia naturale*, l'*agraria* e la *chimica applicata all'agricoltura*, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura), entro il mese di agosto 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate degli infraindicati documenti:

a) Atto di nascita;
b) Stato di famiglia;
c) Attestato di cittadinanza italiana;
d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;
f) Certificato medico di buona costituzione fisica;
g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b, d, e, f* devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1883.

Roma, 31 luglio 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Col prossimo anno scolastico 1883-1884 verrà aperto in Roma un quarto Collegio militare.

S'invitano pertanto i genitori o tutori che hanno figli o pupilli nei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano, o che fecero per essi ultimamente domanda di ammissione nei Collegi stessi, a volere far conoscere, entro il prossimo agosto, in quel modo che crederanno migliore, od anche direttamente con semplice lettera al Ministero della Guerra, se intendono che i loro figli o pupilli siano trasferiti od ammessi al nuovo Collegio militare di Roma.

Il Ministero terrà conto di tali comunicazioni nel limite però dei posti disponibili.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 23 corrente in Serrara Fontana (Isola d'Ischia), provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo provvisorio, al servizio del Governo e dei privati.

Roma, li 23 agosto 1883.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino tra Foochow e Shanghai (China).

Il detto Ufficio annunzia pure che è ristabilito il cavo tra Trinidad (Indie occidentali) e Demerara (Guiana inglese).

È ugualmente ristabilito il cavo tra la Sicilia e Malta.

Roma, 23 agosto 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 267, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Porto Maurizio, in data 22 dicembre 1882, al signor Giovanni Battista Dulbecco fu Giuseppe, pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 per cento, n. 561896, della rendita di lire 25, con decorrenza dal 1° luglio 1882, per essere tramutata in cartella al latore.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni sarà consegnata la detta cartella al signor Giuseppe Bessone fu Leonardo, quale speciale incaricato del suddetto signor Dulbecco, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

CONCORSO *al posto di levatrice della clinica ostetrica.*

Le prove di esame consisteranno:

1. In una tesi scritta sopra un tema estratto a sorte da un trattato di ostetricia minore;
2. In un esperimento pratico sopra una donna incinta o partoriente. Compiuto l'esame della donna, le candidate esporranno il risultato delle loro osservazioni in una conferenza alle altre levatrici.

Condizioni.

Coloro che desiderano essere ammesse al concorso debbono presentare al rettore della Università una domanda corredata:

a) Della fede di nascita, dalla quale risulti che hanno età non minore di 25 (venticinque) anni;

b) Del certificato di moralità e buona condotta;

c) Del diploma universitario di ostetricia minore;

d) Di un attestato che provi l'esercizio almeno di un anno;

e) Di tutti i documenti che mostrino la loro speciale attitudine ed abilità: condotte, studi, esercizi in cliniche e maternità, ecc.

Quelle che hanno età minore di 25 anni, o non abbiano il biennio di esercizio, potranno concorrere, ma solo *ad honorem.*

La levatrice ha diritto ad uno stipendio annuale di lire 1200 ed all'abitazione nel locale della clinica. Essa dura in carica un biennio, ma può essere confermata a proposta del direttore.

Il concorso avrà luogo il dì 5 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane nel locale della clinica ostetrica.

Napoli, 17 agosto 1883.

Il Rettore: ZUMBINI.

Costituzione dei seggi di presidenza dei Consigli provinciali

Belluno. — Presidente: Cav. Maroza Giulio — Vicepresidente: Cav. Ballati Gio. Battista — Segretario: Zazzo cav. Carlo — Vicesegretario: Paganini dott. Celestino.

Trapani. — Presidente: On. Abele Damiani — Vicepresidente: Comm. Salvatore Martorana — Segretario: Avvocato Michele Galatiotto — Vicesegretario: Francesco Anguliara.

Ravenna. — Presidente: Cav. avv. Bonvicini Eugenio — Vicepresidente: On. Pasolini conte Pier Desiderio — Segretario: Tamani Andrea — Vicesegretario: Avvocato Gheli Raffaele.

Messina. — Presidente: Comm. Vincenzo Piccardi — Vicepresidente: Bottari prof. Michelangelo — Segretario: Anzà cav. Ruggiero — Vicesegretario: Gugliotta cavaliere Cosimo.

Macerata. — Presidente: Papi avv. cav. Cesare — Vicepresidente: Zucconi avv. marchese Giovanni — Segretario: Desanctis Conti cav. Filippo — Vicesegretario: Palombi avv. Attilio.

Como. — Presidente: Speroni cav. ing. Giuseppe — Vicepresidente: Polti comm. avv. Achille — Segretario: Tassani cav. avv. Alfredo — Vicesegretario: Prinetti cavaliere ing. Giulio.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1° *Avviso* (3ª pubblicazione) della Direzione Generale del Debito Pubblico, col quale si notifica la perdita dei certificati d'iscrizione ivi designati, e la domanda perchè ne vengano rilasciati dei nuovi;

2° *Elenco* delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di giugno 1883;

3° *Elenco* di italiani morti a Rio de Janeiro durante il secondo trimestre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta della Camera dei lordi del 20 agosto il ministro degli esteri, lord Granville, rispondendo ad una interrogazione di lord Salisbury, disse che ha chiesto allo ambasciatore francese, signor Waddington: 1° Quali erano le accuse formulate contro il missionario Shaw; 2° Se il signor Shaw aveva notizia di queste accuse; 3° Quale sarà il Tribunale innanzi a cui verrà tradotto; 4° Se il signor Shaw avrà piena facoltà di preparare la sua difesa.

Il signor Waddington ha risposto che il suo governo lo aveva informato che quando il console francese di Zanzibar aveva abbandonato Tamatava, il caso del signor Shaw era ancora l'oggetto di un'inchiesta.

Il signor Shaw è accusato di intelligenze col nemico e di ostilità contro i soldati francesi. Il governo non conosce ancora il risultato dell'inchiesta. Il signor Shaw non è in prigione, ma a bordo di un legno francese. Il governo francese ha aggiunto che il signor Shaw deve essere stato informato delle accuse che lo riguardano.

Secondo le prescrizioni del Codice navale, il signor Shaw sarà tradotto innanzi ad un consiglio di guerra, ma potrà appellarsi ad una Corte di revisione. Non vi è ragione di supporre che non avrà tutte le facilità di preparare la sua difesa.

Il signor Waddington ha detto inoltre che l'ammiraglio Pierre aveva inviata una risposta cortese al governatore dell'isola Maurizio.

Alla Camera dei comuni, lo stesso giorno, il signor Gladstone, rispondendo a sir Stafford Northcote, disse che sarà probabilmente necessario di attendere qualche tempo ancora prima di entrare in comunicazione col governo francese, relativamente agli avvenimenti di Tamatava, perchè il governo francese non ha ricevuto finora tutte le informazioni necessarie.

Il signor Gladstone diede poi alla Camera dei comuni le istesse notizie che lord Granville aveva date alla Camera dei lordi sulla carcerazione del signor Shaw.

Sir Stafford Northcote si dichiara poco soddisfatto della risposta del signor Gladstone e, fra gli applausi dei conservatori, dichiara che rinnoverà il giorno appresso la sua interpellanza.

Il signor Gladstone replica che teme che non potrà dare nemmeno il giorno appresso spiegazioni più particolareggiate, perchè sarebbe nocevole all'interesse pubblico di discutere una questione così complicata prima che le due potenze interessate abbiano pubblicato la corrispondenza diplomatica relativa a questa questione.

Nella stessa seduta, il signor Gladstone, rispondendo a sir Northcote, disse che non vi fu scambio di comunicazioni col signor Lesseps e la Società del canale di Suez. Ma il signor Gladstone non può assumere l'obbligo di non avere nessuna comunicazione con quella Società nel caso in cui i direttori inglesi avessero bisogno di istruzioni in una qualunque questione. Però il governo non è affatto disposto ad entrare, senza necessità, in una via in cui gli interessi del paese e l'autorità del Parlamento potessero trovarsi impegnati. Da ultimo il signor Gladstone espresse l'opinione che uno scambio di vedute tra il governo inglese, i commercianti inglesi e le altre nazioni debba precedere, come passo preliminare, qualunque azione più diretta.

Lo *Standard* ha per telegrafo da Haiphong, in data 18 agosto:

« La squadra francese, avendo condotto a termine i suoi preparativi, partirà probabilmente oggi nella direzione di Huè.

« Un'altra squadra, partita da Saigon, raggiungerà la prima nella baia di Turane, al sud di Huè.

« Il commissario generale francese, signor Harmand, che si trova a bordo del vascello ammiraglio, è latore di un *ultimatum* indirizzato alla Corte di Huè. Nel caso in cui questo *ultimatum* fosse respinto, il blocco di Huè verrebbe immediatamente proclamato. »

Secondo un telegramma indirizzato da Berlino allo stesso *Standard*, il ministro di Francia a Stocolma avrebbe rimesso una nota al governo svedese per informarlo che, in seguito agli avvenimenti del Tonkino, tutti i legni che si recano nei porti dell'Annam verrebbero sottoposti ad una visita, e che quelli che portassero contrabbando di guerra sarebbero confiscati dalla flotta francese.

Secondo lo stesso telegramma, la China avrebbe intavolato delle trattative colla Germania per l'acquisto di 100 mila fucili a retrocarica.

Secondo la *Pall Mall Gazette* dei messi ufficiali di Cettiwayo sarebbero arrivati a Maritzburg. Cettiwayo annunzia che è perfettamente guarito dalle sue ferite.

Si scrive per telegrafo da Bucarest alla *Politische Correspondenz* che nei circoli politici di quella città il prossimo viaggio del re Carlo e del ministro presidente, signor Bratiano, a Vienna è riguardato come un sintomo che la Rumenia cerchi di appoggiarsi più strettamente alla Germania ed all'Austria-Ungheria.

« Il fatto, nota il corrispondente del diario viennese, che l'ufficioso *Romanul* si è astenuto da ogni commento sul viaggio del re apparisce come una conferma di questa presunzione e come un segno caratteristico per il significato politico di questo avvenimento. »

Aggiunge lo stesso corrispondente che il ministero della guerra di Rumenia ha inviato il colonnello d'artiglieria signor Maican in Inghilterra, perchè fissi con una fabbrica d'armi inglese le condizioni per la fornitura di un gran numero di cannoni.

Lo stesso giornale ha da Sofia, la capitale della Bulgaria, che ivi si riguarda come imminente un abboccamento del principe Alessandro col principe Nicola del Montenegro. Ciò avverrebbe in occasione del ritorno del principe del Montenegro da Costantinopoli.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi quanto appresso:

« Secondo notizie da Madrid, in data 21 agosto, la questione del viaggio di Sua Maestà il re Alfonso continua ad essere molto discussa nel seno del gabinetto. Alcuni ministri credono che questo viaggio, che è un atto di cortesia, debba avere luogo dal momento che è stato annunziato. Altri pensano invece che esso sarebbe pericoloso per il significato che all'estero si potrebbe attribuirgli.

« Tutti però convengono nel ritenere che in ogni modo questo viaggio non avrebbe un risultato politico, perchè l'opinione è unanime nel chiedere che la Spagna non si lanci in nessuna avventura. Il ministro degli esteri, più degli altri, si mostra assolutamente contrario a che la Spagna contragga degli impegni internazionali.

« Nei circoli bene informati si continua a credere che, se non sorgono in Ispagna nuovi avvenimenti, il re partirà per la Germania, giacchè esso desidera fare una visita alla famiglia imperiale d'Austria, e ringraziare personalmente l'imperatore Guglielmo per l'affezione particolare di cui gli ha sempre dato prova.

« Una modificazione ministeriale pare certa per il settembre. Il signor Sagasta sarebbe probabilmente incaricato della ricostituzione del gabinetto. Il ministro della guerra si ritrierebbe. »

Scrivono dall'Avana ai giornali di Madrid che il generale Prendergast, governatore generale dell'isola di Cuba, ha dato le sue dimissioni, col pretesto del cattivo stato della sua salute. La sua dimissione è stata accettata dal governo metropolitano. Il generale dimissionario ritorna in Spagna. Il generale Chinchilla, vicegovernatore generale, ha del pari date le sue dimissioni. Il generale Castillo è stato scelto come successore al generale Prendergast. S'aspetta il suo arrivo a Cuba. Il generale Reina assumerà le funzioni di governatore generale.

Il *Daily News* si occupa delle elezioni per le Assemblee provinciali e per la Camera dei deputati che devono aver luogo prossimamente in Egitto. Le nazioni europee assisteranno con interesse e curiosità, e talune di esse anche

con sincera simpatia al nuovo esperimento che si vuol fare sul suolo africano.

Il foglio inglese osserva che i nomi di *Assemblea* e di *Camera* possono trarre in inganno taluno, e far credere che le istituzioni che si vogliono fondare in Egitto siano troppo civili per quel paese. Ma lord Dufferin, soggiunge il diario in parola, non ha mai pensato di stabilire in Egitto una Camera dei comuni, e dal principio fino alla fine della nuova Costituzione non vi è assolutamente nulla che sia puramente straniero. Lord Dufferin si è sforzato di trasferire nel popolo una parte del potere di cui avevano il monopolio i pascià e gli sceicchi; ma quanto al resto, egli ha lasciato ai governanti ed ai ministri i poteri generali d'iniziativa goduti dai principi orientali, ed al popolo la speranza che il germe possa, in progresso di tempo, mutarsi in frutto maturo di libero governo.

Esaminate quindi le parti principali della Costituzione egiziana, il *Daily News* esprime la speranza che essa potrà rendere grandi servigi al paese. « Le Assemblee egiziane, prosegue esso, non sono chiamate ad occuparsi di alta politica, ma di questioni di riforma nel servizio militare, in quello delle irrigazioni, nell'amministrazione della polizia e della giustizia. Il còmpito di invigilare le relazioni tra i rappresentanti ed il governo centrale toccherà al signor Evelin Baring, sulla cui onestà e risolutezza, amore di giustizia e di libertà le popolazioni dell'Egitto possono fare assegnamento. Possiamo quindi ragionevolmente riprometterci che gli egiziani si affezioneranno gradatamente all'opera della politica inglese, nella quale troveranno il soddisfacimento dell'interesse personale.

Comitato centrale in Napoli per le oblazioni a soccorso dei danneggiati dell'isola d'Ischia

7° Elenco delle somme già versate.

Riporto totale del 6° elenco	L.	536,689	43
Municipio di Cardito	»	338	70
Municipio di Cardito	»	150	»
Orfanotrofio di Cardito	»	150	»
Congrega del Rosario di Cardito	»	10	»
Congrega Monte dei Morti di Cardito	»	20	»
Congrega di Santa Maria delle Grazie in Cardito	»	10	»
Congrega di San Biagio in Cardito	»	5	»
Gazzetta Provinciale di Bergamo	»	2,500	»
Stabilimento idroterapico di Biella Piazzo	»	632	»
Municipio di Cesena	»	2,120	95
Giornale *Fanfulla della Domenica*, Roma	»	3,000	»
Comune di Genova	»	7,000	»
Bagnanti della stazione balneare di Castrocaro	»	615	70
Comune di Venezia	»	754	»
Onorevole deputato Indelli avv. Luigi, Napoli	»	100	»
Comune di Orvieto	»	300	»
Comune di Vallo della Lucania	»	400	»
Società artistica ed operai di San Salvatore Monferrato		50	»
Comune di Castiglione del Lago	»	500	»
Comune e cittadini di Monteleone	»	100	»
Comune di San Marcello Pistoiese	»	200	»
Società del Carnevale di Livorno	»	100	»
Intendente di finanza di Grosseto	»	10	»
Tesoriere provinciale di Grosseto	»	5	»
Deputazione provinciale di Grosseto	L.	1,000	»
Comune di Avellino	»	150	50
Comune di Massa e Carrara	»	30	»
Comune di Brescia	»	18	»
Sig. Gio. Battista Crisei pel comune del Vasto	»	100	»
Sig. Pietro Viappiani	»	22	»
Maggiore Barbavara di Gravellona	»	5	»
Sindaco di Venafro	»	621	05
Sig. Giulio Risi di Frisciano	»	25	50
Sig. Casta Luigi	»	20	»
Fratelli Pasquazza	»	50	»
Colonnello Arace	»	40	»
Sig. Doer e Reinar	»	300	»
Comune di Pistoia	»	500	»
Sindaco di Feltre	»	100	»
Id. di Marsala	»	300	»
Comm. Nicola Miani (Polignano a Mare)	»	1,000	»
Società operaia di Chiusi (Siena)	»	75	»
Deputazione provinciale di Macerata	»	3,000	»
Comune di Saluzzo	»	382	55
Comune di Sant'Arcangelo (Romagne)	»	430	»
Giornale *La Nazione* di Firenze	»	4,000	»
Comune di Cremona	»	1,200	»
Comune di Pisa	»	2,600	»
Comune di Vigonza	»	150	»
Municipio di Ortanova	»	300	»
Comune di Rocca di Papa	»	446	20
Comune di Alatri	»	100	»
Comune di Isernia	»	200	»
Comune di Lequio Tanaro	»	50	90
Comune di Montecatini	»	100	»
Comune di Boscovaltravaglia	»	97	»
Comune di San Bonifacio	»	165	20
Comune di Monterotondo	»	144	»
Totale del 7° elenco	L.	573,483	68

Comitato romano di soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia.

NOTA N. 13.

Oblazioni versate nella cassa del Comitato romano.

Ammontare della nota precedente	L.	84,473	17
Signor Adolfo Nast Holl console di Germania in Roma	»	100	»
Corpo delle Guardie municipali	»	377	10
Maggiore Von Portatins ex-addetto militare all'ambasciata di Germania	»	61	50
Commissione dell'Arte musicale, per questua nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, in occasione del solenne funerale	»	814	50
Conte Ermanno de Stainlein Saalenstein	»	500	»
Questua fatta da alcune signorine nella Chiesa Maggiore di Anzio	»	100	»
Uffici della 3ª Divisione del Ministero delle finanze	»	3,047	45
Signor George H. Earle (a mezzo del Banco Macbean)	»	1,000	»
Società « Le Nikel »	»	200	»
Cav. Hanckar, R. console d'Italia a Noumea	»	200	»
Recita della Compagnia Ciotti nel teatro Quirino	»	613	70
Principessa Pallavicini	»	100	»
Giornale *Berliner Tagblatt* (1° versamento)	»	1,000	»
Signor Ezekiel Sculpteur, per conto del signor W. G. Warden	»	1,000	»
Signor Bienenfeld Rolph di Trieste	»	500	»
		94,087	42

Riporto 94,087 42

Offerte raccolte dai giornali locali a tutto il 21 corrente:

Bersagliere .... L.	451 20	
Capitan Fracassa .... »	8,171 77	
Fanfulla .... »	17,969 86	
Libertà .... »	1,323 25	
Opinione .... »	740 »	
Osservatore Romano .... »	9,206 57	
Popolo Romano......... L. 11,339 45		
Detraz. del già versato » 8,469 15		
	2,870 30	
Stampa .... »	954 50	
Voce della Verità .... »	10,021 85	
		51,709 30

Offerte direttamente spedite al Comitato centrale od al Clero di Napoli:

Ammontare della nota precedente. L.	73,769 92	
Riunione Adriatica di sicurtà..... »	2,500 »	
Uscieri del Senato .... »	72 »	
		76,341 92
Offerte raccolte dal Banco di Napoli (Sede di Roma)............................... L.		7,635 95
Totale..... L.		229,774 59

Li 22 agosto 1883.

NOTA *di offerte versate a tutto il 22 agosto 1883 a favore degl'inondati, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, dai RR. consoli all'estero.*

R. console a Buenos-Ayres, quale prodotto di una sottoscrizione raccolta dalla Società italiana di M. S. « Unione e Fratellanza » . . . . L.	146 88
R. console a Bruxelles, quale prodotto di una sottoscrizione fatta dal R. agente consolare a Gand.	» 1317 84
Italiani residenti in Tucuman	» 1590 —
R. console a Porto Alegre, quale prodotto della sottoscrizione raccolta dal R. agente consolare a Rio Grande	» 492 —
	L. 3546 72

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — I giornali respingono le accuse della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* contro la Francia, chiamando il giornale stesso provocatore.

LONDRA 23. — Dispacci da Hanoi in data del 17 corrente recano che i francesi marciano verso Son-Tay; dopo un vivo combattimento si ritirarono a Phu-Hai; ritornati l'indomani occuparono la città.

Il *Times*, parlando dell'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, esorta la Francia ad abbandonare imprese che disperdono le sue forze ed a raccogliersi.

NEW-YORK, 23. — Un uragano scoppiò nel Minnesota. La città di Rochester fu parzialmente distrutta; i dintorni ne furono devastati; vi sono parecchie centinaia di morti. L'uragano rovesciò un treno; i viaggiatori ebbero 25 morti e 35 feriti.

RIO-JANEIRO, 22. — Giunse ieri il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio; riparte oggi per la Plata.

ALTENBURG, 23. — Il duca di Sassonia-Altenburg ha largito 300 marchi a favore dei superstiti d'Ischia.

VENEZIA, 23. — Iersera a bordo dell'*Amphitrite* è arrivata la regina di Grecia. Oggi prosegue per Copenhaghen.

TARANTO, 23. — Stamane è partito il piro-trasporto *Europa*, diretto

LONDRA, 23. — Dispacci da Hanoi recano che il combattimento avvenne il 15 corrente. Tre colonne francesi, direttesi verso Son-Tay, sostennero vivi combattimenti cogli annamiti, che erano bene armati. Le colonne, dopo di aver bombardato ed occupato alcuni punti, dovettero ritirarsi. Gli annamiti inseguirono una colonna per lungo tratto, obbligandola a rientrare ad Hanoi, completamente spossata. Un'altra colonna rioccupò l'indomani alcune trincee sgombrate dal nemico di nottetempo.

I francesi ebbero due ufficiali e dieci soldati morti, e 54 uomini feriti gravemente; gli annamiti trenta morti.

Assicurasi che gli annamiti abbiano elevato trincee da Hanoi fino a Son-Tay, e che essi le occupano fortemente.

MILANO, 23. — Stamane la regina di Grecia passò per questa stazione, diretta al Gottardo.

CALTANISSETTA, 23. — Iersera si sviluppò un incendio nella solfara Capodorso, in seguito allo scoppio di una mina postavi furtivamente da taluni operai per avidità di lucro. Rimase morto un ragazzo di otto anni; altri quattro zolfatai sono feriti piuttosto gravemente.

Fu senza indugio chiusa la miniera perchè l'incendio potesse estinguersi.

Le autorità amministrativa e giudiziaria, un ingegnere e parecchi agenti di pubblica sicurezza accorsero sul luogo per i provvedimenti da prendersi.

PARIGI, 23. — La notizia da Madrid che la Russia, l'Austria-Ungheria e la Germania abbiano inviato alla Francia una nota collettiva, è insussistente.

Mancano notizie ufficiali sul combattimento avvenuto nel Tonkino. Secondo un dispaccio da Hanoi comunicato al *New-York Herald*, il combattimento durò dalle ore 7 ant. fino alle 4 pom. I francesi ritornarono ad Hanoi, causa specialmente l'inondazione improvvisa di tutto il delta inferiore del fiume. Si calcola che gli annamiti abbiano perduto 1500 uomini. Bouet comandava una colonna. Una parte di Hanoi si trova sott'acqua. I francesi ebbero 3 ufficiali e 15 soldati uccisi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. — Ieri i morti di colera furono: al Cairo 0; ad Alessandria 31.

Nelle provincie diminuisce la violenza del flagello.

PARIGI, 23. — 119 rifugiati spagnuoli sono giunti a Rennes e 36 a Perpignano.

MADRID, 23. — Il re è a Saragozza e andrà domani a Burgos.

PARIGI, 23. — Anche i giornali della sera commentano in termini vivaci l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung;* lo dicono ingiustificato.

Il *National* smentisce che il governo voglia mobilizzare un corpo di esercito come esperimento.

Il *Temps* ha da Berlino che le rivelazioni del *Nemzet* circa la proroga dell'alleanza austro-tedesca sono considerate nei circoli ufficiali come in parte infondate.

NAPOLI, 23. — *Seduta del Comitato centrale.* — Udita la relazione del prefetto, reduce da Casamicciola, sullo stato dei lavori e sui bisogni più urgenti, specialmente sulla costruzione delle baracche, il Comitato autorizzò il prefetto a stipulare contratti per la costruzione di altre baracche da eseguirsi in breve tempo, e dispose che sia fatto un piano di tutte le località ove si può costruirne.

FROHSDORF, 24, (ore 8 5 ant.) — Il conte di Chambord è morto.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che Re Umberto ringraziò l'imperatore Guglielmo, con un telegramma affettuosissimo, per la simpatia dimostrata da S. M. verso i danneggiati d'Ischia.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il re di Serbia conferì al conte Kalnoky l'ordine dell'Aquila bianca, il più distinto degli ordini serbi, conferito solamente agli uomini più eminenti.

FIRENZE, 23. — Al Comitato generale del pellegrinaggio nazionale giunse un telegramma dal patriottico municipio di Roma, che annunzia quella Giunta municipale avere incaricato il Comizio dei veterani di costituire un Comitato provinciale.

Continuano a costituirsi in tutte le provincie Comitati, i quali raccolgono numerose adesioni.

Il Comitato generale è convocato in assemblea generale per il 26 corrente.

LUCCA, 24. — Il Comizio dei veterani del 1848-1849 si è costituito in Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale del 9 gennaio 1884.

VIENNA, 23. — In un recente consiglio dei ministri, conformemente alle vedute dei ministri ungheresi, furono prese risoluzioni che calmeranno il sentimento nazionale ungherese irritato per la rimozione

degli stemmi ungheresi in Agram, e toglieranno pretesto ad agitazioni ulteriori.

Se gli spiriti si calmeranno e non si ripeteranno i disordini, il governo ungherese presenterà alle Camere ungheresi proposte concilianti tali da dissipare ogni malinteso a questo riguardo.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una circolare, in data del 15 corrente, diretta ai governi degli Stati confederati.

Questa circolare annunzia il desiderio dell'imperatore di dare un carattere nazionale alla viva simpatia della Germania verso i danneggiati d'Ischia; annunzia quindi essersi costituito, per ordine dell'imperatore e sotto la presidenza del principe imperiale, un Comitato incaricato di fare delle collette.

Con lettera del principe pubblicata nel *Reichsanzeiger*, i governi sono pregati di lasciare fare queste collette, anzi di agevolarle mediante la creazione di Comitati locali.

NOTIZIE DIVERSE

Soccorsi ai danneggiati d'Ischia. — 2me liste des sommes versées du 7 août au 11 août inclus, en faveur des victimes d'Ischia, à l'Ambassade de S. M., à Paris:

Brisson, président de la Chambre des députés	Fr.	200	»
Rothschild (Mme la baronne Bouderière de)	»	6000	»
Nittis (I. de)	»	100	»
Anonyme	»	20	»
Ballivy T. à Cormoy (Ain)	»	0	50
Simonnet à St-Fourcain (Allier)	»	5	»
Loiseau d'Entraignes (Mme) (chateau de la Mouliere)	»	20	»
Delaunay (M. Aug.) à Dinard	»	50	»
Kessler (le comte de), 89, B. Malesherbes	»	500	»
H. de Kr.	»	70	»
Turner (Alf.)	»	40	»
Huet (A.)	»	5	»
Ravénez (H.)	»	10	»
Spielmann	»	100	»
A. W.	»	50	»
Un français au journal *Le Soleil*	»	5	»
Léonino (le baron J.)	»	500	»
Herz (Rodolphe), 10, rue de Châteaudun	»	50	»
Anonyme	»	200	»
Dreyfus (Gustave)	»	500	»
Sapia de Leucia (comte)	»	100	»
Anonyme	»	250	»
Id.	»	20	»
Fortina (le Dr)	»	150	»
Dolé, 94, rue Montorgueil	»	2	»
Le Sieur, 10, rue de Longchamps	»	200	»
Brelay (Ernest) du Temps	»	100	»
Messel (L. et C.) de Londres	»	500	»
Moret y Prendergast (S.) de Madrid	»	22	30
Stern (A. J. et Cie)	»	1000	»
Une anonyme par le *Soleil*	»	50	»
Palmer (Fred. P.)	»	200	»
A. B. (Mme)	»	10	»
Riccio (Guido)	»	5	»
G. (Mme)	»	3	»
D'Ancona (Mr le doct. J.)	»	100	»
Hanckar (Mr), consul d'Italie à Nouméa	»	100	»
Laisné Vergue (F.)	»	5	»
Canale (Giovanni)	»	5	»
Gaugnat, 18, rue d'Aumale	»	10	»
Planal de la Faye (Mme), 2, Chaussée d'Antin	»	100	»
D'Ocagne	»	10	»
Cazetti (A.), à Contréxeville	»	100	»
Maupeon (Mis de)	»	100	»
Le Grand Orient de France	»	1000	»
Trois bébés français	»	30	»
Ochsé (Albert)	»	50	»

Statistica commerciale. — Il prospetto delle importazioni ed esportazioni dal 1° gennaio al 31 luglio testè trascorso, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, presenta, nel confronto con lo stesso periodo del 1882, un aumento di importazione per quasi 89 milioni, e di esportazione per 56 milioni.

Scemò la importazione nelle categorie *generi coloniali, droghe e tabacchi, prodotti chimici, profumerie, canapa, lino ed altri vegetali*, escluso il cotone, *animali e spoglie di animali.*

È in aumento in tutte le altre categorie: di 12 milioni circa in quelle delle *bevande, spiriti ed olii*, dei *cereali, paste, farine;* di 10 nelle categorie *cotone, seta;* di 28 in quelle dei *metalli, minerali.*

La esportazione crebbe nelle categorie *spiriti, bevande ed olii* (24... milioni); *cereali, farine, paste* (16... milioni); *cotone* (5... milioni).

I dazi d'importazione (91 milioni) ebbero un aumento di quasi 10 milioni: di oltre 5 e mezzo le sopratasse di fabbricazione e macinazione; di poche migliaia di lire i *diritti di bollo:* diminuirono di 80 mila lire i dazi d'importazione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	29,4	23,8
Domodossola	sereno	—	29,6	16,2
Milano	1|4 coperto	—	30,9	18,9
Verona	sereno	—	31,5	20,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,9	20,0
Torino	1|4 coperto	—	28,0	18,5
Alessandria	sereno	—	21,6	16,7
Parma	sereno	—	30,1	19,0
Modena	sereno	—	30,7	19,2
Genova	sereno	calmo	31,3	23,8
Forlì	sereno	—	29,4	18,0
Pesaro	sereno	calmo	25,8	17,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,9	23,1
Firenze	sereno	—	32,2	18,0
Urbino	sereno	—	25,0	19,5
Ancona	sereno	calmo	26,9	22,2
Livorno	sereno	calmo	29,3	18,5
Perugia	sereno	—	27,7	19,8
Camerino	sereno	—	23,9	17,0
Portoferraio	sereno	calmo	27,2	23,2
Chieti	sereno	—	25,1	17,0
Aquila	sereno	—	28,4	14,4
Roma	sereno	—	30,8	19,0
Agnone	sereno	—	26,4	17,4
Foggia	1|4 coperto	—	28,5	20,7
Bari	sereno	calmo	27,0	19,5
Napoli	1|4 coperto	calmo	29,3	19,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,9	16,6
Lecce	1|4 coperto	—	27,5	20,0
Cosenza	1|2 coperto	—	29,2	24,8
Cagliari	sereno	calmo	—	—
Catanzaro	sereno	—	26,4	20,4
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	25,5	20,3
Palermo	1|4 coperto	calmo	28,8	17,8
Catania	1|4 coperto	calmo	28,9	20,4
Caltanissetta	1|4 coperto	—	26,5	14,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,0	19,7
Siracusa	1|4 coperto	calmo	27,9	21,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 agosto 1883.

In Europa pressione ancora leggermente bassa sulla penisola balcanica, abbastanza elevata altrove. Costantinopoli 7575; Bretagna 769.

In Italia, nelle 24 ore, temporali, pioggerelle al sud; barometro debolmente disceso; temperatura generalmente aumentata e sensibilmente elevata.

Stamani cielo leggermente nuvoloso al sud, sereno altrove; correnti debolissime del 4° quadrante; barometro variabile da 764 a 761 mm. dal nord al sud-est.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: temperatura piuttosto elevata, tempo generalmente bello.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 agosto 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	760,8	760,6	761,6
Termometro	21.8	31,6	30.1	25,0
Umidità relativa	55	25	35	46
Umidità assoluta	10,59	8,62	11.19	10,76
Vento	NNW	NNW	W	SSW
Velocità in Km.	0.0	2,0	24,0	4,0
Cielo	sereno	cumuli da S a NE	cumuli da S a NE	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,6; R. = 24,84 | Min. C. = 19,0 R. = 15,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI — CONTANTI		CORSI MEDI — TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 12 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 30, 27 1/2	—	90 27 1/2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	997 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	528 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	439 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	835 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	478 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	chèques	99 75	99 75	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 03	25 03	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 501.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 331.

Consolidato 3 0[0 lire 55 425.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 54 125.

V. Trocchi, ***presidente.***

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Ferrovia Albano-Anzio-Nettuno

sedente in Roma

Capitale nominale lire 1,500,000, *versato lire* 450,000.

Gli azionisti della Società della ferrovia Albano-Anzio-Nettuno sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno tre prossimo settembre, alle ore 2 pom., nella sede della Banca Generale in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare a termini dell'art. 32 dello statuto sociale sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione degli articoli 1° (primo), 13 (tredici) e 14 (quattordici) dello statuto sociale;
2. Nomina di consiglieri d'amministrazione.

Avvertenze.

Il Consiglio d'amministrazione, valendosi della facoltà concessagli dall'articolo 28 dello statuto sociale in adunanza del 14 corrente, ha deliberato di abbreviare della metà per ragione d'urgenza il termine della convocazione di questa assemblea straordinaria.

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito dei certificati provvisori in Roma presso la sede della Società o presso quella della Banca Generale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

L'azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di trenta voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per il primo oggetto all'ordine del giorno è necessaria alla validità della deliberazione dell'assemblea che la maggioranza rappresenti almeno il quarto del capitale sociale.

Roma, 16 agosto 1883.

4691 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti
PADOVA-VENEZIA

Avviso.

Per deliberazione odierna del Consiglio di amministrazione gli azionisti della *Banca Veneta di Depositi e Conti correnti* sono convocati in assemblea generale straordinaria, alle ore 10 ant. del giorno 6 settembre p. v. e seguenti, fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia, nella sala maggiore dell'Albergo San Gallo, a San Marco, Campo Rusolo, o Canova (vulgo San Gallo), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di ventuno consiglieri d'amministrazione.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Proposte avanzate da dieci azionisti nelle persone dei signori:

Avv. **Clemente Pellegrini** — Avv. **Giuseppe Musatti** — Dott. **Cesare Musatti** — **Carlo Franchini** — **Pietro Franchini** — **Giovanni Franchini** — **Aristide Rosa** — **Francesco Corner** — **Giovanni Debon** — **Emilio Manfrin.**

I. Incarico ai sindaci di esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere ritenuto obbligato, delle perdite della Banca Veneta, anche per semplice negligenza, o per mancata osservanza delle leggi e dello statuto sociale, o del regolamento e delle norme consuetudinarie d'una buona amministrazione;

II. Riduzione a 4 (quattro) milioni del capitale sociale, iscrivendo nella riserva il capitale eccedente, giusta l'ultima situazione pubblicata, nonchè l'azione creditoria per responsabilità di cui il numero precedente, salva l'applicazione a suo tempo della disposizione contenuta nell'articolo 46 dell'attuale statuto sociale;

Di conseguenza il valore nominale delle 40,000 (quarantamila) azioni sociali, sulle quali siano state versate lire 162 50, viene ridotto a lire 100, dichiarando tali azioni completamente liberate.

Rimane fermo, in via transitoria, il disposto dell'articolo 14 dello statuto sociale ora vigente, in relazione all'art. 168 del Codice di commercio, per le azioni sulle quali non sieno state versate prima d'ora lire 162 50;

III. La Società avrà una sola sede in Venezia.

La sede di Padova è soppressa, salvo di costituirvi una Agenzia, se del caso.

Allo scopo di riorganizzare la Banca, collocazione in disponibilità di tutti gli impiegati;

IV. Istituzione di una Commissione di sconto;

V. Determinazione della cauzione da prestarsi dai consiglieri di amministrazione in lire 50,000 di capitale o di valore nominale di azioni sociali;

VI. Approvazione di modificazioni ed aggiunte agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52 e 53 dello statuto sociale, e di altre modificazioni attinenti e conseguenti che fossero trovate opportune;

VII. Nomina dei consiglieri d'amministrazione, dei sindaci e della Commissione di sconto, secondo le modificazioni che saranno approvate dall'assemblea, o determinazione del valore delle medaglie di presenza.

Il deposito delle azioni per avere diritto d'intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea:

A **Padova**, } presso le sedi della Banca Veneta;
» **Venezia**, }
» **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
» **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Venezia, li 21 agosto 1883.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Consigliere: B. SULLAM.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non sieno state versate interamente le rate scadute.

Art. 18. Ogni 15 azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio giudichi opportuno sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale;
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine;
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa. 4751

AVVISO.

Nel giorno 19 settembre 1883, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 24 e 29 settembre, avrà luogo innanzi la Pretura di Guarcino l'asta del seguente immobile:

1. Molino a grano con due macine, denominato *Pontialacci*, posto nel comune di Trevi nel Lazio, e di proprietà dello stesso comune di Trevi nel Lazio, sez. 5ª, parte 1853, estimo 1626 66, confinanti Salvatori Giuseppe, strada e comunità di Trevi nel Lazio, prezzo liquidato a termine dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, lire 15,859 90, deposito per adire all'asta lire 792 99.

La somma del deposito deve essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo della vendita non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando il pagamento entro questo termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive sono tutte a carico del deliberatario, a termine dell'art. 40 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª).

Viene annullato il precedente avviso pubblicato nella Gazzetta del giorno 18 agosto 1883, n. 193.

Trevi nel Lazio, li 8 agosto 1883.

4743 *L'Esattore:* G. GAMBA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

Il Tribunale civile di Bobbio,

Vista la domanda di Sala Lorenzo fu Giacomo, residente a Pizzonero di Ottone, per dichiarazione di assenza del proprio figlio Sala Giovanni, manda al signor pretore di Ottone di assumere informazioni onde rilevare se si abbia alcuna notizia del Sala Giovanni, prefiggendo all'uopo il termine di due mesi, ed ordina la notifica e pubblicazione del presente provvedimento, a norma dell'art. 23 Codice civile.

Bobbio, 10 luglio 1883.

Per estratto da copia autentica,

4113 AVV. I. DELLA CELLA proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Pavia, con sua sentenza 30 giugno 1883, n. 405 registro cronologico, sopra istanza del signor Ippolito Calvi, rappresentato ufficiosamente dal signor avvocato Giovanni Venco, ha pronunciata la dichiarazione d'assenza di Luigi Calvi dell furono Giuseppe e Gatti Giacinta, già parrucchiere in Pavia, via Bellisami, ordinando che detta sentenza venisse notificata e pubblicata a sensi dell'art. 23 del Codice civile.

Pavia, li 19 luglio 1883.

4139 AVV. VENCO GIOV. proc. uff.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati*

per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale delle Murate in Firenze e di fornitura alle Carceri giudiziarie della provincia di Firenze.

Nel giorno di lunedì 3 settembre p. v., ad un'ora pomeridiana, avranno luogo presso la Prefettura della provincia di Firenze gli incanti per l'appalto in unico lotto del servizio di mantenimento nella Casa penale delle Murate in Firenze, e di quello di fornitura per le Carceri giudiziarie della provincia di Firenze.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al primo gennaio 1384 e terminerà col 31 dicembre 1888.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui alla terza delle sotto indicate condizioni speciali per la Casa di pena ed alla prima di quelle per le Carceri giudiziarie, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella locale Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo alle carceri giudiziarie descritti nella tavola A dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 12 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro 8 giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicata nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo: del deposito per adire all'asta	Importo: della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto: Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri: Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Firenze	Casa penale delle Murate in Firenze.	Anni 5 dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888	700,000	56 5	10,000	2,000	Parte I, titolo 2° della parte II, salvo le esclusioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	Tavole M, O, P, e parte 2ª della tavola *R*, con le modificazioni risultanti dal regolamento 27 luglio 1873, numero 1511, serie II.	5	11 25
		Carceri giudiziarie della provincia di Firenze.		1,056,000	66			Parte I, con le modificazioni accennate nelle sotto indicate *condizioni speciali*. Parte II, titolo 1°.	Tavole A, D, G, L, O, P, Q, R, parte I, ed anche la parte II delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle *condizioni* sotto indicate, e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie II.		

Annotazioni — *a*) L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso: Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'Impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

b) Il vitto pei condannati in forza del Codice penale toscano, detenuti nella casa penale delle Murate in Firenze, sarà quello prescritto dal regolamento fondamentale per gli stabilimenti penali di Toscana approvato con Sovrano rescritto del 31 maggio 1853, tuttavia vigente pei condannati in base al Codice predetto.

Condizioni speciali per la casa di pena.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come spazzini, facchini, non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio della lavanderia e di pulizia dei locali, ferme per il resto a carico dell'Impresa le disposizioni contenute nell'articolo 105 del capitolato.

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, a mente delle lettere *a*, *b*, *d* dell'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'articolo 30 del capitolato;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio, come pure i cambi e gli spurgamenti. Rimangono però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione, igiene e la provvista di vasi e dei pettini indicati ai nn. 14 e 25 della tavola *E* del detto capitolato. Rimane pure a carico dell'Impresa tutto ciò che è necessario per l'illuminazione e il riscaldamento, come altresì per la prepara ione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio, non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dianzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico, e pei quali rimane perciò all'appaltatore stesso l'obbligo della manutenzione.

3. L'appaltatore dovrà somministrare anche il vitto da sano conforme alle prescrizioni dell'art. 107, lettera *C*, del capitolato, salve le modificazioni portate dalle tabelle *A* e *B* annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative addette allo stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina. In compenso di tale somministrazione verrà corrisposta allo appaltatore una lira per giornata di presenza delle guardie.

Condizioni speciali per le carceri giudiziarie.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, l'appaltatore, quando ne riceverà l'ordine, dovrà fornire alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, anche il vitto da sano conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettera *C* del capitolato, salve le modificazioni risultanti dalle tavole *A* e *B* unite al regolamento 27 luglio 1873, e dovrà pure fornire gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q* del capitolato. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere *A* e *B* dell'articolo 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere *C* e *D* dello stesso articolo.

3. A parziale modificazione dell'articolo 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s' intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire per tali detenuti il prezzo delle giornate di presenza.

4. La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (4ª alinea) sarà determinata dall'autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5. La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere dovrà farsi, invece del doppio (articolo 52 del capitolato), in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre, salvo il disposto dall'annotazione 6ª della tavola *D* del capitolato.

6. A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato, si dichiara che le coperte di lana da fornirsi dagli stabilimenti carcerari al prezzo di lire 12 saranno della qualità del nuovo campione.

7. Il 3° alinea dell'articolo 61 del capitolato è modificato come segue — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (vedi parte 2ª, titolo 1°), vale a dire che non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

Roma, 19 agosto 1883.

4683 *Il Capo di Sezione:* GREMMO.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Numero* 2479 *azioni da lire* 500 *saldate*

Avviso di prima convocazione.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 19 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1882 — Relazione delli signori revisori sul detto rendiconto e deliberazioni relative.
3. Fissazione del dividendo alle azioni sociali pel secondo semestre 1883.
4. Nomina di tre sindaci in surrogazione delli revisori e di due supplenti a termini dell'art. 183 del nuovo Codice di commercio.
5. Provvidenze a sensi del capoverso dell'art. 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del detto nuovo Codice.
6. Rinnovazione del Consiglio di Direzione a termini dell'articolo 32 degli statuti sociali.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto a termini dell'art. 25 degli statuti, resta fin d'ora fissato il giorno 27 dello stesso mese di settembre per la seconda adunanza e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima della adunanza generale faccia il deposito alla cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione alla assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 21 agosto 1883.

4735 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI CARBONARA DI NOLA

Avviso d'Asta.

Il giorno 6 del seguente mese di settembre, alle ore 10 ant., nella sala municipale di Carbonara di Nola, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per la vendita del legname castagnale della sezione Orsara del bosco comunale.

Gl'incanti si apriranno sul prezzo di lire 40,164 80.

Tutto il legname esistente in detta sezione si intende come diviso in tre parti eguali, da recidersene una dal 1° ottobre corrente anno a tutto marzo 1884, la seconda dal 1° ottobre 1884 a tutto marzo 1885, e la terza dal 1° ottobre 1885 a tutto marzo 1886.

Il pagamento del prezzo che risulterà dal verbale di aggiudicazione dovrà pagarsi al tesoriere comunale in sei dande eguali, la prima in gennaio del prossimo venturo anno 1884, la seconda in luglio detto anno e le altre quattro nei detti mesi di gennaio e luglio degli anni 1885 e 1886.

Gli aspiranti all'acquisto del legname suddetto, per concorrere alla licitazione, dovranno essere accompagnati da idoneo garante solidale riconosciuto solvibile dall'Amministrazione comunale, ed in mancanza consegnare al comune per garanzia certificati al latore di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, o azioni a qualunque cassa garantita ed approvata dal Governo, corrispondenti al terzo del valore dell'apprezzo del legname, da aumentarsi sino al terzo del prezzo effettivo dell'aggiudicazione, dietro le risultanze dell'asta, nel termine di giorni 20, oppure dare analoga ipoteca su fondi liberi.

Dovranno pure depositare nel banco d'asta la somma di lire 2000; quali depositi saranno restituiti dopo l'asta a quelli non rimasti deliberatari, e sarà ritenuto solo il deposito di chi resterà aggiudicatario, da servire per le spese di asta e per le altre già fatte dall'Amministrazione comunale.

Il deliberatario dovrà inoltre stipulare col garante solidale il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade il giorno 22 del detto prossimo venturo mese di settembre, alle ore 12 meridiane precise.

Tutte le spese di asta, di contratto e di copia sono a carico dell'aggiudicatario.

Il foglio delle condizioni e della stima del legname si possono leggere nella segreteria comunale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Carbonara di Nola, 21 agosto 1883.

4724 *Il Segretario comunale*: FEDERICO SORRENTINO.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 16 agosto corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 192, l'appalto per la riduzione e restauro dei locali al quinto piano del palazzo del Collegio Romano pel nuovo Museo Copernicano presso l'uffizio centrale di metereologia, fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 2 20 per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle 12 meridiane precise del giorno 31 agosto in corso.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 4 e 6 dell'avviso d'asta precitato.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 23 agosto 1883.

4765 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 15. DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso di second'asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 30 agosto 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Rate di consegne	Somme per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Mantova	Nazionale	5000	50	100	5	L. 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per le altre rate.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse in pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 20 agosto 1883. Per detta Direzione

4760 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

Amministrazione Provinciale di Ancona

Notificazione.

Il giorno 10 del p. v. mese di settembre, si farà nuovo esperimento d'asta, a senso dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, essendo riuscito infruttuoso quello di oggi, per lo

Appalto del casermaggio dei RR. carabinieri per tutte le caserme di questa provincia, il cui contratto vigente scade col 31 dicembre p. v.

La durata dell'appalto sarà di anni nove, cioè dal gennaio 1884 a tutto il 1892.

La corrisposta, sulla quale vuolsi sperimentare il miglioramento dell'asta, è di lire 0 18 (centesimi di lira diciotto) per ciascun carabiniere e per ogni giornata di sua presenza.

Chiunque voglia assumere l'indicata impresa dovrà presentare di persona, e con procura legale del committente, nell'indicato giorno, alle 12 meridiane, presso l'ufficio della residenza provinciale, la sua offerta incondizionata, esclusa quella per persona da nominare, stesa in carta legale da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata. L'appalto verrà deliberato al migliore offerente, purchè abbia superato il minimo di ribasso stabilito nella scheda suggellata d'ufficio. Si procederà al deliberamento anche con un solo offerente.

L'impresa resta vincolata al capitolato compilato dalla Deputazione provinciale, dal quale viene regolata la consegna degli effetti esistenti, e la riconsegna al finire del contratto, e tutte le altre norme concernenti l'appalto.

Sarà unito alla scheda un certificato di onestà e d'idoneità a garanzia dell'Amministrazione appaltante, rilasciato dal proprio sindaco con data non anteriore a mesi sei, nel qual documento sarà dichiarato se l'assuntore abbia sostenuto altre simili imprese, e nel caso le abbia condotte senza vertenze per parte sua.

Sarà egualmente unita la fede di deposito di lire 5000, eseguito nella cassa provinciale, come cauzione provvisoria, per tutti gli effetti di legge; deposito che resterà fermo pel deliberatario, e sul quale verranno imputate tutte le spese contrattuali e di registro, che sono, come di legge, a carico dell'appaltatore, niuna eccettuata.

La Deputazione, al mezzodì del giorno suddetto, procederà, presenti gli oblatori, all'aggiudicazione dell'impresa, a senso di detto regolamento.

Per garantire poi la perfetta esecuzione dell'appalto, deve l'assuntore dare cauzione definitiva di lire diecimila, o con deposito effettivo in moneta, o con rendita governativa di lire 500, nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, o con ipoteca su fondi rustici od urbani, colle norme fissate nella legge 20 aprile 1871, n. 192, anche appartenenti ad un fideiussore solidale.

Ancona, 23 agosto 1883.

4774 Per la Deputazione — *Il Segretario*: C. AUGIAS.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 31 luglio 1883 per la provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1881, è stato con incanto di oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato:

Numero d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni Millimetri	Lotti	QUANTITA' Risme	Chil.	Metri	Peso per ogni risma di fogli 500 Chilogr.	Prezzo per ogni risma, chilogr. o metro	Importo per ciascuna quantità	Importo per ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	Importo residuale di ogni lotto	Somma di cauzione
1	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	1°	4000	»	»	12 »	15 »	60,000				
2	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato reale	670 × 460	1°	50	»	»	20 »	25 »	1,250	63,500	2 25	62,071 25	6350
3	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	1°	300	»	»	6 »	7 50	2,250				
4	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	2°	4000	»	»	11 »	13 »	52,000				
5	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	2°	1000	»	»	5 500	6 50	6,500	82,300	2 35	80,365 95	8230
6	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio rispetto	710 × 510	2°	1200	»	»	15 »	18 »	21,600				
7	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato bastarda	660 × 340	2°	200	»	»	9 »	11 »	2,200				
8	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	3°	2000	»	»	11 »	12 »	24,000	26,400	19 27	21,312 72	2640
9	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	3°	400	»	»	5 500	6 »	2,400				
11	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	4°	7000	»	»	11 »	11 »	77.000	77,000	25 27	57,542 10	7700
10	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640	5°	600	»	»	22 »	22 »	13,200				
12	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	750 × 530	5°	250	»	»	9 »	9 »	2,250	28,950	25 27	21,631 33	2900
13	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	5°	1000	»	»	5 500	5 50	5,500				
14	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda	850 × 550	5°	500	»	»	16 »	16 »	8,000				
15	Carta colorata rossa d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	6°	100	»	»	11 »	13 »	1,300				
16	Carta colorata verde d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	6°	50	»	»	11 »	13 »	650	4,950	26 12	3,657 06	500
17	Carta colorata giallognola d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto	720 × 540	6°	150	»	»	24 »	20 »	3,000				
20	Tela inglese assortita in colori, alta metri 0 95	»	9°	»	»	1000	»	1 20	1,200	1,200	5 »	1,140 »	120
21	Cartoni paglia	920 × 720	10°	»	6000	»	»	0 35	2,100				
22	Cartoni bigi	950 × 750	10°	»	3000	»	»	0 40	1,200	3,660	16 05	3,072 57	366
23	Cartoni bianchi incollati per uso stampa	650 × 500	10°	»	400	»	»	0 90	360				
24	Inchiostro nero da stampa	»	11°	»	600	»	»	3 »	1,800	1,800	5 »	1,710 »	180

Termine per le consegne — La consegna delle sopraindicate carte e materie prime dovrà essere fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal 1° febbraio 1884.

Le carte colorate e quelle appaltate in quantita inferiore a 100 risme dovranno essere provviste tutte in una sola volta nella prima consegna.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade il giorno 1° settembre 1883, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta. Dovranno inoltre i concorrenti presentare un certificato d'una Camera di commercio del Regno da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui intendono aspirare. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte sotto tutte le forme legali, a nome e per conto della Ditta da cui è esercito lo stabilimento.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 antimeridiane ad un'ora pomeridiana, o presso i distretti militari di Padova, Belluno, Massa, Cremona, Pavia, Voghera, Monza, Lucca, Livorno, Pisa, Siena, Udine, Como, Mondovì, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta, Novara, Vercelli, Pinerolo, Spoleto, Perugia, Ancona, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Piacenza, Alessandria, Genova, Milano e Torino.

Le offerte dovranno essere presentate ai Distretti sopraddetti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta in data 31 luglio e dei capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione ed i Distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei Distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Savona, addì 17 agosto 1883.

4741 *Il Segretario del Consiglio*: CAMBIERI-PRANO.

N. 276.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 17 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del dì 7 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della ferrovia Chivasso-Casale, compreso fra la stazione di Chivasso (esclusa) e il chilometro 12 + 500, della lunghezza di metri 12,340, esclusa la fornitura del materiale metallico d'armamento e dei meccanismi fissi, e le espropriazioni stabili, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per mettere il tronco in istato da potersi aprire all'esercizio entro mesi ventiquattro dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di finimento e di manutenzione dovranno essere condotti a termine entro dodici mesi successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 34,000 ed in lire 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 agosto 1883.

4712 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO

AVVISO per offerte di ribasso del ventesimo, per lo appalto della Casa di pena.

L'asta che oggi ebbe luogo in questa Prefettura, in relazione all'avviso del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, in data 20 luglio ultimo scorso, per appaltare il servizio di fornitura e lavorazioni nella Casa penale in questa città di Milano, pel periodo di 5 anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888, venne deliberata al prezzo di centesimi 90 per ogni giornata di presenza dei detenuti, dante diritto al pagamento secondo l'articolo 3 del capitolato relativo, e quindi col ribasso di centesimi sei sul prezzo d'incanto.

Si notifica ora che sul prezzo così ridotto di cent. 90 potranno essere presentate a questa Prefettura le offerte in diminuzione, non minori di un ventesimo, non più tardi però delle ore 12 meridiane di venerdì, giorno 7 settembre p. v., come fu già stabilito col suddetto avviso Ministeriale, e ciò sotto le condizioni ed avvertenze indicate coll'avviso stesso.

Milano, 22 agosto 1883.

4775 *Il Segretario di Prefettura:* ARCHIERI G.

Reale Arciconfraternita di S. Maria del Rimedio sul Molo Grande di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che essendosi, dopo la pubblicazione di appositi manifesti debitamente praticata, proceduto nel dì 20 del corrente agosto allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di una cappella funebre sul nuovo cimitero a Poggioreale, per la presunta complessiva somma di lire 43,000,

ed essendo quell'incanto riuscito deserto, si procederà innanzi al superiore del pio Sodilizio, nella sede della segreteria dell'Amministrazione, il dì 6 settembre 1883, alle ore 12 meridiane, all'esperimento di un secondo incanto ed all'aggiudicazione dell'appalto medesimo, quantunque non vi ha che un solo concorrente, ai seguenti patti e conclusioni:

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte, escluse quelle per persone da nominarsi, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti all'asta dovranno esibire:

1. Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

2. Certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante abbia la cognizione e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione del lavoro da appaltarsi.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno all'atto dell'apertura dell'incanto depositare la somma di lire 2000, in numerario o in rendita al latore, da servire come cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto, eccetto quella del deliberatario, la quale sarà ritenuta fino a che non avrà stipulato il contratto, e data la definitiva cauzione nella somma corrispondente al decimo dell'importare dello appalto, in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa, per modo che il valore effettivo dovrà corrispondere alla somma sovraindicata: detta cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 24 settembre.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro cinque giorni dalla data della medesima stipulare con l'Arciconfraternita regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio del pio Sodalizio.

Il capitolato di appalto e progetto d'arte trovasi depositato nella segreteria dell'Amministrazione medesima, visibile in tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane.

Tutte le spese degl'incanti, contratto e copie di esso, nonchè tassa di registro, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico del deliberatario, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

Napoli, 22 agosto 1883.

4739 *Il Segretario ragioniere:* GIUSEPPE BARILLARI.

ESATTORIA DI FALERIA

Il sottoscritto esattore fa noto che nel giorno 27 settembre avrà luogo nella Pretura di Civitacastellana, ore 11 antimeridiane, l'incanto dei seguenti fondi in danno del Convento dei Trinitari Scalzi di S. Oreste, per titolo imposte e sovrimposte:

1. Casa in via Belvedere e S. Lucia, di vani 14, in mappa num. 1327, col reddito imponibile di lire 168, confinante la via suddetta, Castiglia Giovanni e fratelli fu Pietro, prezzo minimo di incanto lire 10,080, somma a garanzia dell'offerta lire 504.

2. Casa, via Belvedere, di vani due, mappa nn. 1329 1[2, 1399, col reddito imponibile di lire 31 50, confinante la via suddetta, Figliacconi Maria ed Ester, Agostinelli Giovanni Battista, prezzo minimo d'incanto lire 1890, somma a garanzia lire 94 50.

In caso di deserzione di aggiudicazione si procederà ad un secondo e terzo esperimento nei giorni 4 e 10 ottobre 1883.

Tutte le spese a carico dell'aggiudicatario.

4754 *L'Esattore:* G. PARADISI.

AVVISO.

Nel giorno 19 settembre 1883, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 24 e 29 settembre 1883, avrà luogo nella Pretura di Guarcino l'asta dei seguenti immobili, posti nel comune di Trivigliano:

1. Casa di abitazione in via della Corte, di proprietà di Di Mea Giuseppe fu Gio. Battista, sezione unica, parte 1107 sub. 4, estimo 3 75, confinanti Facocco Vincenzo, Facocco Pietro e strada, valore, giusta l'art. 663 del Codice di procedura civile, lire 36 60, Deposito per adire all'asta lira 1 83.

2. Terreno in contrada Monte Santa Croce, di proprietà di Petocchi Lorenzo, estensione 2 10, sezione unica, estimo 9 43, parte 2408, confinanti Sisto Paoli Pietro Paolo, Pitocchi Gio. Battista e strada, prezzo lire 57 60, deposito lire 2 88.

3. Casa di abitazione in via Vittorio Emanuele, di proprietà di Cataldi Brigida fu Domenico, sezione unica, parte 1089 sub. 2, estimo 6 75, confinanti Pica Vincenzo, Tagliaferri Raimondo e strada, prezzo lire 66, deposito lire 3 30.

4. Casa di abitazione in via della Corte, di proprietà Sisto Paoli Francesco fu Pietro Paolo, sezione unica, parte 2894, estimo 7 50, confinanti Belli Leonilde, Cecilia Pasquale e strada, prezzo lire 79 11, deposito lire 3 95.

5. Terreno seminativo in contrada Monte Santa Croce, di proprietà di Pietrogiacomi Giuseppe fu Bartolomeo, estensione 2 30, sezione unica, particelle 2400, 2403, estimo 6 22, confinanti Benassi Angela, Cecilia Giovanni, Fabiani Giovanni Battista, prezzo lire 38 40, deposito lira 1 92.

6. Casa di abitazione in via Cavour, di proprietà dell'Ospedale e Confraternita del SS. Sagramento, sezione unica, parte 1129 sub. 2, estimo 5 62, confinanti Ciuti Giuseppe, Pietrogiacomi Domenica e strada, prezzo lire 54, deposito lire 2 70.

7. Casa e bottega in via dal Municipio, di proprietà di Latini Tiburzio fu Francesco, sezione unica, parte 1174 sub. 1, estimo lire 9 37, confinanti Pietrobona Gregorio, Cataldi Camillo e strada, prezzo lire 90 60, deposito lire 4 53.

8. Casa di abitazione in via della Corte, di proprietà di Terrinoni Ettore di Giacinto, sezione unica, parte 1110 sub. 4, estimo 11 25, confinanti Calla Filippo da due lati e strada, prezzo lire 109 80, deposito lire 5 49.

9. Terreno seminativo in contrada Parata, di proprietà di Sciucca Rocco fu Girolamo, estensione 3 90, sezione unica, parte 1779, estimo 22 78, confinanti Avoli Gio. Battista, principe Colonna-Doria, Tracitto Marta, prezzo lire 141 82, deposito lire 7 09.

10. Casa e bottega in via del Municipio, di proprietà di De Andreis Antonio fu Giovanni, sezione unica, parte 1174 sub. 1, estimo 9 37, confinanti Pietrobono Gregorio, Cataldi Camillo e strada, prezzo lire 91 35, deposito lire 4 56.

11. Terreno seminativo in contrada Valle, di proprietà di Antolini Ignazio fu Giosafat, estensione 0 56, sezione unica, parte 2005, estimo 1 36, confinanti Avoli Gio. Battista, Arcenzi Sante e Pietrogiacomo Filippo, prezzo lire 19 80, deposito lire 0 99.

12. Terreno seminativo in contrada Vocito, di proprietà di Evangelisti Diamanta fu Angelo Maria, estensione 4 55, sezione unica, parte 1738, estimo 1 05, confinanti Franchi Francesco da tutti i lati, prezzo lire 6, deposito lire 0 30.

13. Terreno seminativo in contrada Casa Piana, di proprietà di Lemma Angelo Antonio fu Giuseppe, estensione 5 70, sezione unica, parte 2177, estimo 4 50, confinanti Petocchi Domenico, Colacci Antonia, Brocchetti Sisto, prezzo lire 27 91, deposito lira 1 38.

14. Terreno seminativo in contrada Carpinetto, di proprietà di Cardinali Antonia fu Domenico, estensione 2 75, sezione unica, parte 2356, estimo 9 07, confinanti Cardinali Vincenzo, Giorgi Domenica, Di Meo Albina, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 82.

15. Casa di abitazione in via della Libertà, di proprietà di Di Meo Angelo fu Domenico, sezione unica, parte 1213, estimo 9 37, confinanti Di Meo Francesco, Spaziani Alessandro e strada, prezzo lire 91 20, deposito lire 4 56.

16. Terreno seminativo in contrada Colle Carnale, di proprietà di Bellincampi Pietro fu Nicola, estensione 5 96, sez. unica, parte 1905, estimo 14 42, confinanti Quadrana Angelo, Mevi Lorenzo e Petocchi Domenico, prezzo lire 89 40, deposito lire 4 47.

17. Terreno seminativo in contrada Riopietro, di proprietà di Di Meo Appollonia di Francesco, estensione 1 26, sez. unica, parte 1264, estimo 4 88, confinanti Quadrana Lorenzo, Arcipretura di Santa Maria e strada, prezzo lire 30 27, deposito lira 1 51.

18. Terreno seminativo in contrada Vocito, di proprietà di Petrucci Sebastiano di Bartolomeo, estensione 3 39, sez. unica, parte 1908, estimo 19 80, confinanti Latini Adamo, Quadrana Carlo e Beneficio di Santa Maria, prezzo lire 123, deposito lire 6 15.

19. Terreno seminativo, vitato, in contrada Vallusiana, di proprietà di Incagnoli Luigi fu Serafino, posto nel territorio di Vico nel Lazio, estensione 2 59, sez. 2ª, parte 682, estimo 12 25, confinanti Ascenzi Giovanni, Diamante Giuseppe e Boccardi Serafina, prezzo lire 75 92, deposito lire 3 79.

20. Terreno seminativo, vitato, posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Maranillo, di proprietà del Legato pio Petroni, in Alatri, estensione 2 12, sez. 2ª, part. 1813, estimo 12 04, confinanti D'Ercole Caterina, Sagamorto Filippo e territori del comune di Guarcino, prezzo lire 74 40, deposito lire 3 72.

21. Terreno seminativo, vitato, posto nel comune di Vico nel Lazio, di proprietà di Galluppi Francesco fu Pietro, in contrada Vallusiana, estensione 1 52, sez. 2ª, part. 696, estimo 7 68, confinanti Rossi Antonio, Ciavardini Candido, Comunità di Alatri, prezzo lire 47 40, deposito lire 2 57.

22. Terreno seminativo, posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Decignano, di proprietà di Jacovacci Giuseppe fu Filippo, estensione 5 10, sez. 2ª, parte 1898, estimo 14 02, confinanti Confraternita di San Vincenzo, Capitolo di Vico nel Lazio e Fiumi Filippo, prezzo lire 146 89, deposito lire 7 34.

La somma del deposito deve essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo della vendita non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando il pagamento entro il detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive vanno tutte a carico del deliberatario, a termine dell'articolo 40 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª).

Trivigliano, li 8 agosto 1883.

4744 *L'Esattore*: G. GAMBA.

(3ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI ARICCIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale. tassa di mattazione e affitto della mattatoia per gli anni 1884 e 1885.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 corrente, alle ore 10 ant., in questa residenza comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 19,800, stabilito dal Consiglio comunale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare in mano di chi la presiede, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 5000 in denaro o in rendita consolidata al prezzo di Borsa del giorno precedente all'esperimento, ovvero presentare legale dichiarazione di persona solvibile che acceda in sicurtà solidale coll'indicazione dei fondi da assoggettarsi ad ipoteca e relativi istromenti d'acquisto, e più lire 500 in denaro nella segreteria comunale per le spese d'asta e tutt'altro relativo.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e non si farà luogo alla medesima se non vi saranno almeno due concorrenti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna.

L'appalto del dazio suddetto dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni pei comuni aperti portate dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, allegato *L*, alla legge 4 agosto 1870, n. 5784, non che dal regolamento sui dazi interni di consumo approvato con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, ed in base alla tariffa daziaria e speciali disposizioni deliberate dal Consiglio comunale e sanzionate dalla competente autorità.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scadrà il giorno 14 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane.

Le spese d'asta, del contratto, ipoteca, ecc., restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Ariccia, dalla Residenza comunale, li 15 agosto 1883.

4654 *Il Sindaco*: A. PIZZI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 settembre 1883, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 296, nel comune di Avola, con l'aggio medio annuale di lire 1041 60.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 730, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e mezzo per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 22 agosto 1883.

4772 *Il Direttore*: S. BRACCO-AMARI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di seconda Asta (N. 52).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 6 settembre entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Gambali di pelle di vacchetta	Paja	2000	8 50	17,000	1	2000	17,000	1700
2	Zaini per fanteria	Num.	10000	13 50	135,000	20	500	6,750	675

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli in una sola rata, entro il termine di 120 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di fare le loro consegne anche prima, però colla condizione che il pagamento non potrà aver luogo che dal mese di gennaio venturo anno 1884.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 20 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI

4723

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento oggi pubblicato il suddetto Tribunale ha dichiarato il fallimento di Di Marco Vincenzo, commerciante fornaio in Roma, in via Montanara, n. 52, delegando alla relativa procedura il giudice sig. cav. Pacifico Pacifico, e nominando in curatore provvisorio il sig. David Piazza, dimorante in piazza Margana, n. 18-A. Ha poi stabilito il 7 del venturo settembre, alle ore 11 ant., per l'adunanza dei creditori, da tenersi nella sala del detto Tribunale per la nomina dei membri della Delegazione, e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore, ed il termine di un mese, scadibile il 20 del succitato mese di settembre, per l'esibita nella cancelleria di detto Tribunale delle dichiarazioni dei crediti. Infine poi ha ingiunto di presentare entro tre giorni il bilancio nella forma stabilita dall'art. 686 del Codice di commercio, non che i suoi libri di commercio, ed ha determinato che la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti debba aver luogo il 10 ottobre p. v.

Roma, 21 agosto 1883.

4746 Il vicecancelliere G. FIGOLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 luglio 1883 per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali
Carbone agglomerato in formelle	T.	1200	35 »	42,000 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — Giorni 30 per le prime 300 tonnellate e giorni 150 per il rimanente, in Genova, fonderia Lagaccio,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 01 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 5 settembre 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato in Genova, addì 21 agosto 1883.

4780 *Il Segretario:* GARITTA GIUSEPPE.

ATTO DI PRECETTO.

A richiesta del signor Giacomo Venzaghi, domiciliato in Roma, ed elettivamente via Frattina, n. 62, presso il signor Luigi Mastropaolo,

Io sottoscritto usciere del terzo mandamento di Roma, vista una sentenza emanata dal Regio pretore di questo mandamento in data 23 febbraio 1883, redatta e spedita in forma esecutiva, legalmente registrata e notificata il giorno 2 marzo detto anno, munita della clausola di esecuzione provvisoria non ostante opposizione od appello e senza cauzione, portante condanna del convenuto signor Gioacchino Canali al pagamento di lire 225 importo biglietti all'ordine, oltre gl'interessi e tutte le spese del giudizio,

Ho fatto precetto al detto signor Gioacchino Canali, d'incogniti domicilio e dimora, di pagare nel termine di giorni cinque da oggi decorrendi la somma di lire 66 per multa di registro, e spese giudiziali, oltre le spese del precetto, con comminatoria che decorso il detto termine senza effetto, si procederà a carico del detto intimato alla esecuzione mobiliare anco presso terzi a termini di legge.

Roma, 23 agosto 1883.

4766 L'usciere ALFONSO BALDAZZI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 51).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 luglio passato mese, n. 44, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Panno turchino per truppa, alto m. 1 30	Metri	30000	10 »	300,000	30	1000	10,000	1000	Lotti 2 a L. 23 78 » 2 a » 22 78 » 2 a » 22 05 » 14 a » 22 02 » 1 a » 22 01 » 9 a » 22 »
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta m. 0 88 . .	»	30000	1 30	39,000	30	1000	1,300	130	» 15 a » 32 59 » 15 a » 30 57
3	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta m. 0 64 .	»	105000	0 85	89,250	105	1000	850	85	» 50 a » 36 57 » 50 a » 35 57 » 5 a » 34 27

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli in una sola rata, entro il termine di 120 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di fare le loro consegne anche prima, però colla condizione che il pagamento non potrà aver luogo che dal mese di gennaio venturo anno 1884.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 4 entrante mese di settembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 20 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

4727

Prefettura della Provincia di Siracusa

2° Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi l'11 corrente mese essendo rimasto deserto per due lotti, si addiverrà ad un'ora pom. del giorno 3 settembre p. v. mese, in una delle sale di questa Prefettura, e nanti l'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, col metodo dell'estinzione di candela vergine, al secondo incanto per lo

Appalto dal 1° settembre 1883 al 31 dicembre 1885 delle provviste di viveri, cioè carne e condimento, necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio della casa di pena di Noto.

L'appalto è diviso in due lotti, conformemente al quadro dimostrativo qui in piedi riportato, e per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, giusta la progressione e composizione dei lotti stessi, apparente dal menzionato quadro.

L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ciascun lotto. L'appalto resterà aggiudicato all'ultimo migliore offerente.

Gli attendenti all'asta per esservi ammessi dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato dall'autorità del luogo del rispettivo domicilio;

b) Altro certificato attestante l'idoneità all'impresa;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Siracusa, dalla quale risulti il fatto deposito, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito, della somma uguale al tre per cento dello importare del lotto al quale si vuole concorrere.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo aggiudicato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Aggiudicato definitivamente l'appalto, l'aggiudicatario dovrà presentarsi per stipulare il relativo contratto, nel termine di otto giorni a partire da quello dell'avvenuta aggiudicazione, prestando la cauzione definitiva in numerario od in cartelle come sopra, corrispondente al 5 per cento del montare dell'assunta impresa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di bollo e registro sono a carico dell'appaltatore, in proporzione, ben s'intende, dei vari lotti.

Il capitolato d'appalto trovasi visibile in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Lotto 1° Carne chil. 15400 a L. 1 60 . . importo . . . . . L. 24,640 »

Lotto 2° { Conserva pomidoro chil. 23 333 a L. 2 45 id. » 57 16
Lardo chil. 3406 667 a L. 2 10 id. » 7154 »
Uova dozzine 1810 2|3 a L. 1 20 id. » 2172 80 } » 9,333 96

Siracusa, 13 agosto 1883.

Il Segretario delegato: E. ADORNO.

4681

MUNICIPIO DI RAVENNA

Appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, sabbia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 6° compartimento nel quinquennio 1884-1888.

Avviso di secondo incanto.

Riescito deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto sopra menzionato, si notifica che nel giorno di sabato 8 settembre prossimo venturo, si procederà in questa residenza municipale, ad un secondo esperimento d'asta sulla somma annua di lire 23,422 96, calcolata nell'analogo capitolato, in data 13 luglio 1883, ostensibile in questa segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detti giorno ed ora nella suddetta residenza per consegnare in piego chiuso al sottoscritto, o a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta da bollo da lira 1 20, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

La delibera seguirà anche sopra una sola offerta, purchè questa risulti migliore del *minimum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 3500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvvigionamento, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, o in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno di mercoledì 26 settembre entrante.

Le spese tutte degl'incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, il 22 agosto 1883.

Il Sindaco: P. GAMBA.

Il Segretario generale: MASCANZONI.

4771

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE

Avviso di ultimo incanto *per l'appalto della costruzione del muro di cinta daziaria in Bari.*

In conseguenza del ribasso di ventesimo fatto quest'oggi, sul prezzo di lire 49,980, per quanto con verbale di primo incanto del giorno tre corrente agosto venne provvisoriamente aggiudicato lo appalto suddetto,

Si rende noto a tutti che alle ore 10 ant. del giorno tre del prossimo entrante settembre, il sindaco di Bari delle Puglie, o chi ne farà le veci, terrà in questo palazzo civico, e nella solita sala di aspetto, un ultimo esperimento di asta, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto medesimo.

L'incanto sarà aperto a ribasso del prezzo di lire 47,481, ridotto così per l'ottenuta migliore offerta, e deliberato all'ultimo migliore offerente, ad estinzione di candela vergine.

Ciascuna offerta non presenterà ribasso minore dell'uno per cento sulla offerta precedente.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti presenteranno un certificato di data recente, e di speciale idoneità al lavoro, rilasciato da uno degl'ingegneri capi degli uffici tecnici governativo, provinciale o comunale, e far deposito di lire mille in contanti, a titolo di garentia provvisoria.

L'aggiudicatario dell'appalto poi, nella stipula del contratto, dovrà prestare una cauzione definitiva di lire cinquemila, in numerario, o in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

L'appalto sarà subordinato a tutte le condizioni, approvate in uno al relativo progetto d'arte e tipo annesso dal Consiglio comunale di Bari, con deliberato del 19 maggio 1883, superiormente vistato addì 15 giugno stesso anno, sotto il n. 9565, le quali condizioni, progetto, tipo e deliberato del Consiglio faranno parte integrante del contratto, e sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Bari delle Puglie, 18 agosto 1883.

Visto - *Il Sindaco ff.*: G. GUARNIERI.

4715 *Il Segretario generale:* B. CAPRIOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 6. DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 1° settembre 1883, ad un'ora pomerid. precisa, si procederà, nuovamente in Brescia, nella Direzione suddetta, via San Francesco, num. 1885, piano primo, avanti al direttore, all'appalto della provvista del grano occorrente al Panificio militare di Brescia:

Indicazione del genere	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		*Quintali*	*Lire*
Frumento nostrale del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione . . .	3600	36	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia, in tre rate uguali, cioè: la consegna della prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuto la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte, non già specificatamente pel primo e secondo, ecc. lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia, o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni, e quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra avvertite: ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista andata deserta.

A Brescia, addì 20 agosto 1883.

4759 *Il Sottotenente Commissario:* PERETTI.

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Avviso per secondo incanto.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale il giorno 12 agosto corrente per il taglio di un appezzamento di macchia comunale, vocabolo La Bandita, venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 9200 (lire novemiladuecento), e che su tale prezzo venne fatto in tempo utile l'aumento del ventesimo, per cui il prezzo di tale aggiudicazione fu elevato alla somma di lire 9660.

Dovendo ora procedersi su tale ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, si fa noto che l'esperimento d'asta avrà luogo in questo ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno trenta del corrente mese di agosto, dinanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, col metodo dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel precedente avviso d'asta in data 30 giugno p. p., che s'intendono trascritte in seguito del presente.

NB. — Con deliberazione consigliare, debitamente approvata dalla competente autorità, vennero abbreviati i termini.

Fabrica di Roma, li 22 agosto 1883.

Il Sindaco: GIUSEPPE PIERI.

4773 *Il Segretario comunale*: F. CAPOTONDI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta

per miglioria del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Si fa noto che l'appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie in questa provincia, nell'asta tenutasi presso questa Prefettura in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato al prezzo di centesimi sessantatre e mezzo di fronte al prezzo della diaria fissata per l'asta in centesimi 64.

E perciò si reca a pubblica notizia che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo mese di settembre. Le offerte saranno presentate a questo ufficio, sezione Contratti.

Per le ulteriori notizie è qui richiamato il contenuto dell'avviso d'asta 23 luglio 1883, emesso dal prefato Ministero, ricordando ad ogni buon fine che per essere ammesso alla gara la cauzione provvisoria è di lire 10,000.

Roma, 20 agosto 1883.

4730 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 6. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13a)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.*

Si notifica che nel giorno 5 del p. v. mese di settembre, alle ore 10 ant., si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, nuovamente all'appalto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Nel Panificio militare di Roma. .	Nostrale	5000	50	100	4	L. 200

Modo d'introduzione — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 70, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari accusata ricevuta dell'avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in quattro rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1883, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista e andato deserto.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Roma, lì 22 agosto 1883.

Per detta Direzione
4748 *Il Capitano Commissario:* RICCARDI.

MUNICIPIO DI SAVONA

Costruzione di caserma per le Guardie di Pubblica Sicurezza

Avviso d'Asta.

Dovendo il Municipio provvedere alla costruzione di caserma per le guardie di pubblica sicurezza, si avverte che alle ore dodici meridiane di mercoledì 29 corrente, stante l'urgenza, avrà luogo il primo esperimento d'incanto all'asta pubblica, e col metodo dei lumi, per l'appalto dei lavori occorrenti, sulla base di lire quarantasettemila, e giusta i disegni, perizia e capitolato, visibili a chiunque nelle ore d'ufficio, insieme al capitolato generale permanente per gli appalti comunali.

L'appalto verrà deliberato in via provvisoria al migliore offerente in ribasso, estinta la candela vergine. Nei sette giorni successivi, che scadranno col mezzogiorno di mercoledì 5 del prossimo settembre, verranno accettate le offerte di diminuzione non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio.

I concorrenti, oltre le prove di cui all'art. 2 del capitolato permanente, dovranno depositare prima dell'incanto per cauzione provvisoria lire 2500, nonchè lire 600 in contanti per fondo spese.

La cauzione definitiva è di lire 5000.

Savona, 21 agosto 1883.

4768 *Il Vicesegretario comunale:* A. BRUNO.

ESTRATTO.

Con mandato di procura fatto a rogito del signor Leonardo Jamar, notaro in Liegi, il giorno trenta luglio milleottocentottantatre, debitamente registrato a Roma li undici agosto successivo, al registro 63, n. 7516, e depositato in atti del sottoscritto notaro il giorno sette dello stesso mese, l'amministratore e direttore generale della Società anonima delle miniere e Fonderia di zinco della *Vieille Montagne*, ha nominato procuratore generale in Italia della Società suddetta il signor marchese Vittorio Incisa di Camerana a poter trattare col R. Governo, a far contratti, agire in giudizio ed eleggere domicilio; con l'atto suddetto di deposito della procura il signor marchese Vittorio Incisa di Camerana ha eletto domicilio in Roma in via della Fontanella di Borghese, n. 40.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti dell'articolo 369 del Codice di commercio.

Roma, 14 agosto 1883.

ALESSANDRO VENUTI notaro.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto sopra menzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 178.

Roma, 14 agosto 1883.

4742 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

REGIA PRETURA DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno quattordici del corrente mese, il signor Paris Pietro fu Vincenzo, di anni 40, nato e domiciliato in Roma, via delle Cinque Lune, num. 5, negoziante, quale tutore del minorenne Paris Ernesto, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità di Sarazani Amalia, zia materna del minorenne stesso, deceduta in Roma, via San Pantaleo, num. 66, il 30 luglio 1883.

Roma, 22 agosto 1883.

4733 Il vicecanc. A. LUPI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2a *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, con sentenza in data 22 giugno 1883, resa sulle instanze della signora Caterina Parodi moglie a Bartolomeo Pinasco, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Genova 21 agosto 1882, dichiarava l'assenza dei costei fratelli Michele e Domenico Parodi fu Paolo, ordinando che la detta sentenza sia notificata e pubblicata a termini di legge.

Genova, 20 luglio 1883.

4115 F. BUSTINA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha nominato curatore definitivo del fallimento di Barbetta Luigi fu Giuseppe, negoziante di farine e cereali in Roma, in via Banchi Vecchi, n. 131, il signor Luigi Francois, dimorante nel vicolo del Soldato, n. 24.

Roma, 20 agosto 1883.

4747 Il vicecanc. G. FIGOLI.

AVVISO. 4723

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Potenza

Fa noto

Che nel comune di Castelmezzano è vacante l'unica piazza di notaio. Epperò dovendosi provvedere a siffatto posto, a norma del 6° capoverso dell'articolo 135, testo unico, della legge sul Notariato, invita gli aspiranti al concorso, prevenendoli di uniformarsi alle disposizioni contenute negli articoli 10 citata legge, e 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Il termine di quaranta giorni stabilito per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Potenza, 15 agosto 1883.

Il presidente
Notar GERARDO RICCIUTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Agosto 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
CASSE E RISERVA			L. ,091,878 26
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,285,670 46	
	id. maggiore di 3 mesi	» 420,576 94	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,524 35	» 22,712,771 75
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
ANTICIPAZIONI			» 4,490,577 86
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11	» 5,111,931 63
	Effetti ricevuti all'incasso	» 218,763 25	
CREDITI			» 40,350,130 69
SOFFERENZE			» 3,561,310 54
DEPOSITI			» 13,740,238 71
PARTITE VARIE			» 8,561.955 66
	TOTALE		L. 96,620,795 10
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 757,903 42
	TOTALE GENERALE		L. 97,378,698 52

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,992,134 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,862,414 39
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,740,238 71
PARTITE VARIE	» 2,874,261 58
TOTALE	L. 96,041,381 41
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,337,317 11
TOTALE GENERALE	L. 97,378,698 52

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 13,277,000 »
Argento	» 4,465,919 63
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,248 63
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,672,220 »
Biglietti di Stato in cassa	» 127,340 »
RISERVA	L. 25,544,728 26
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,547,150 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 28,091,878 26

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 161,295	L. 8,064,750 »
da » 100	85,660	» 8,566,000 »
da » 200	33,836	» 6,767,200 »
da » 500	12,693	» 6,346,500 »
da » 1000	5,078	» 5,078,000 »
	SOMMA	L. 34,822,450 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 1	NUMERO: 93,987	L. 93,987 »
da » 2	14,426	» 28,852 »
da » 5	3,361	» 16,805 »
da » 10	1,300	» 13.000 »
da » 20	852	» 17,040 »
	TOTALE	L. 34,992,134 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,992,134 » è di uno a 2 916

Il rapporto fra la riserva » 25,544,728 26 { la circolazione L. 34,992,134 » / e gli altri debiti a vista » 29,862,414 39 } » 64,854.548 39 è di uno a 2 538

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 20 agosto 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**.
E. NOTABARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4749

AVVISO DI NOMINA DI PERITO.

Si fa noto che sotto il giorno 18 agosto 1883 è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, allo effetto di ottenere la nomina di un perito onde elevare la stima dello infrascritto stabile, pignorato con verbale 21 febbraio 1883, redatto dall'usciere Giuseppe Drisaldi presso il suddetto Tribunale, ad istanza dell'Amministrazione Fondo culto, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, ed a carico di Pezzini Vincenzo fu Giovanni Maria, ivi domiciliato.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato, seminativo ed olivato, con corona di sterponi di quercia e casino, posto nel territorio di Viterbo, in contrada Poggio S. Quirico, presso i beni di Saragoni, Cerrosi, Prosperoni, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 224, 1797.

Viterbo, 19 agosto 1883.

AVV. GIUSTINI GIUSTINO
4709 procuratore erariale delegato.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione Fondo culto in persona del suo legittimo rappresentante signor ricevitore del registro di Montefiascone, rappresentato dal sottoscritto procuratore, contro Bonelli Francesc'Angelo e Casciani Egidio, domiciliati a Roccalvecce, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 5 marzo 1883 autorizzò la vendita degli infrascritti stabili, ed il presidente del detto Tribunale con ordinanza 5 luglio decorso fissò per l'incanto la udienza del giorno 27 settembre prossimo venturo.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno di qualità seminativo con alberi da viti e molti di frutti e vari castagni, posto nel territorio di Roccalvecce, vocabolo Felceto, distinto in mappa sezione unica, col n. 80, della quantità superficiale di are 61, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 68, confinanti Adolfi Marco, Fedeli Pietro, Massimi Tommaso, salvi ecc.

2. Terreno in detto territorio, vocabolo Tavolone, di qualità seminativo, con alberi vitati, alberi di olivo e poche piante di frutti, distinto in mappa detta sezione, coi nn. 948, 949, della superficie di are 22, cent. 2, del tributo diretto di cent. 80, confinanti Valenti Luigi, Appetito Giovanni e Silvestro, colla strada, salvi ecc.

3. Terreno in detto territorio, vocabolo Molinella, di qualità seminativo, alberato, vitato, con alcuni albucci, distinto in mappa detta sezione, col n. 100, della superficie di are 20, del tributo diretto di cent. 39, confinante Ventauli, Acciari, Andolfi, col fosso della Molinella, salvi altri ecc.

4. Terreno, vocabolo Sottolonove, di qualità seminativo, alberato vitato, con piante di olivi, distinto in mappa sezione unica, col n. 695, della superficie di are 12, cent. 06, del tributo diretto di cent. 44, confinante Argentini, Balimbecchi, colla strada pubblica, salvi ecc.

5. Casa in Roccalvecce, in via Borgo, composta di un sol vano, segnata col n. civico 59, e distinta in mappa col n. 476 sub. 3, del reddito di lire 6 e del tributo diretto di cent. 97, confinante coi beni Ciprianetti, Acciari, salvi altri ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 19 agosto 1883.

AVV. GIUSTINI GIUSTINO
4708 procuratore erariale delegato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.